

A. AM. P. S. S.P.A.

Sede legale: Via dell'Artigianato, 39/B - Livorno

Capitale sociale 16.476.400,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c. e relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 sul Progetto di Bilancio 2014 adottato il 28/10/2015

Signori Azionisti,

in mancanza di formale delibera assembleare ex art. 2364 I comma punto (1) C.c. sul Progetto di Bilancio adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2015, questo Collegio Sindacale è stato chiamato a formulare una nuova relazione ex art. 2429, II comma C.c. e, se del caso, una nuova relazione di revisione ex art. 14 DLGT 39/2010 sul diverso Progetto di Bilancio al 31/12/2014 emendato e rettificato con delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 28 ottobre 2015.

L'intervento richiesto, a distanza di oltre dieci mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, è estraneo, soprattutto per i tempi, all'impianto normativo che disciplina l'iter di approvazione del bilancio di esercizio né trova particolari contenuti di raffronto nella prassi professionale. Ciò non di meno, ed alla luce dei fatti occorsi nel corrente esercizio, il Collegio Sindacale ha doverosamente svolto la verifica suppletiva tale da suscitare un nuovo documento informativo imprescindibilmente legato alle prime relazioni ex art. 2429 C.c. e art. 14 DLGT 39/2010 tanto da costituirne parte integrante e sostanziale con particolare riguardo agli argomenti non emendati.

Al solo fine di formare un unico documento da depositarsi al Registro delle Imprese in allegato al novo Progetto di Bilancio la presente relazione riporta in calce il contenuto integrale della precedente relazione, ritenendosi richiamato tutto quanto compatibile con le conclusioni ivi rassegnate.

Al riguardo, ed avuto modo di individuare le componenti di bilancio oggetto di rivisitazione da parte dell'organo amministrativo, il Collegio Sindacale ha ritenuto di esporre quanto appresso.

EVIDENZA CONTABILE DELLE RETTIFICHE

Il nuovo progetto di Bilancio approvato dall'organo amministrativo nella seduta del 28 ottobre 2015 porge le seguenti evidenze:

Stato Patrimoniale:

		Esercizio 2013	Esercizio 2014
Totale Attivo	€	61.049.047	65.611.024
Passività	€	45.620.729	61.883.725
Patrimonio Netto	€	15.428.318	3.727.299
Totale Passivo	€	61.049.047	65.611.024

Utile (Perdita) di esercizio	€	84.046	(11.701.022)
Conti d'ordine	€	21.962.882	18.833.714
Conto Economico:			
		Esercizio 2013	Esercizio 2014
Valore della produzione	€	41.853.529	40.706.100
Costo della produzione	€	40.944.826	43.646.848
Differenza	€	908.703	(2.940.748)
Proventi e oneri finanziari	€	(689.102)	(880.421)
Rettifiche attività finanziarie	€	(2.404)	0
Proventi e oneri straordinari	€	707.090	(6.880.065)
Risultato prima delle imposte	€	924.287	(10.701.234)
Imposte dell'esercizio	€	840.241	999.788
Utile (Perdita) di esercizio	€	84.046	(11.701.022)

Le modifiche in ultimo apportate constano essenzialmente in:

- 1) un azzeramento dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti "TIA" (effettuato nella precedente versione per euro 9.494.215)
- 2) una rideterminazione –conseguenziale alle modifiche di cui sopra- del carico fiscale di periodo da euro 1.203.140 ad euro 999.788
- 3) uno spostamento di <voce> (B13- altri accantonamenti) della sopravvenienza passiva connessa alla sentenza emessa dal TAR Lombardia (a seguito della quale la Cassa Conguaglio Settore Elettrico ha intimato ad AAMPS di provvedere al pagamento) fra gli oneri straordinari (E21).

L'effetto più consistente e significativo è l'esposizione di una perdita di Bilancio pari a euro (-11.701.022) che rispetto al precedente risultato (- 21.398.590,00) conduce alla determinazione di un Patrimonio Netto positivo pari a euro + 3.727.299 in luogo di un patrimonio netto negativo prima rassegnato in euro – 5.970.269.

LA VALUTAZIONE DEI CREDITI ED IL DL 78/2015

Il Collegio Sindacale ha potuto rilevare che l'intervento *postumo* operato dal Consiglio di Amministrazione è da attribuirsi esclusivamente all'applicazione di un differente criterio di apprezzamento del valore dei crediti "TIA" iscritti in Bilancio alla data del 31/12/2014 cui ha fatto seguito la rideterminazione del carico fiscale di periodo. Le vicende occorse dal maggio 2015 sino ai giorni che hanno preceduto la delibera del 28 ottobre 2015 palesano, unitamente alle note esplicative introdotte dagli amministratori nella nuova Nota Integrativa e nella nuova Relazione sulla Gestione, l'evidente convincimento che il prudente apprezzamento del valore dei crediti –ben esposto nella "primo" progetto di bilancio- possa lasciare spazio alla pedissequa applicazione in Bilancio degli effetti prodotti dal DL 78/2015 (cosiddetto decreto Enti Locali) convertito con legge 125/2015 che all'art 7 comma 9 è an-

dato a sancire l'obbligo, per gli Enti Locali, del ri-addebito nella Tariffa Rifiuti solidi urbani (TARI) dei crediti dichiarati inesigibili anche ai fini TIA. [“Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi”]

Il Collegio Sindacale, al riguardo, è sempre stato ed è dell'avviso che la normativa in questione non interferisca, né esplicitamente né implicitamente, con la doverosa applicazione dei principi civilistici e contabili che regolano la redazione del bilancio di esercizio di una società commerciale com'è l'A.A.M.P.S., proprio perché la novellata disposizione è solo diretta a disciplinare, facoltizzare od obbligare l'Ente Locale a <ribaltare> gli oneri sorti per inesigibilità dei crediti pregressi sui soggetti passivi del tributo. La sopravvenuta norma, fra l'altro, non detta allo stato alcun criterio esecutivo così come non affronta le tematiche connesse con la circostanza che la tariffa tributaria (applicabile dall'Ente ai cittadini) possa trovare origine nei dati economici esposti nel Bilancio della partecipata *in house* incaricata di svolgere il servizio su base contrattuale.

Pertanto il criterio di prudenza, seguito dall'organo amministrativo nella precedente stesura del bilancio, non può essere violato o, a limite, mutato soltanto richiamando la vigenza di una normativa invero non derogatoria e del tutto estranea; ed anzi l'affievolimento e la degradazione di detto giudizio, tuttora ritraibile da una relazione analitica sulla esigibilità di differenti categorie di crediti per Tariffa di Igiene Ambientale, appare contraddittoria ed arbitraria al punto da far dedurre la esposizione di un risultato economico patrimoniale non veritiero soprattutto se correlato alla attuale problematica di *continuità aziendale*.

LA CONSEGUENTE RIDETERMINAZIONE DEL CARICO FISCALE

La modifica del <carico fiscale> di esercizio è rettifica indotta dal diverso risultato di esercizio esposto dagli amministratori a seguito dell'espunzione dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti. Il giudizio su detta modifica è pertanto correlato al giudizio che il Collegio Sindacale intende esprimere riguardo al minor accantonamento a fondo svalutazione crediti.

LA MODIFICA DEI CRITERI DI ESPOSIZIONE IN BILANCIO DI ONERI STRAORDINARI C.C.S.E.

L'organo amministrativo ha ritenuto di effettuare una modifica di esposizione in bilancio del sopravvenuto onere imposto dalla Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Sul punto il Collegio Sindacale ritiene di poter aderire alla riclassificazione della posta straordinaria pari ad euro 4.210.621 in quanto oneri per cause e controversie di natura straordinaria ormai definitivamente accertati non propriamente attinenti alla normale gestione dell'impresa.

IL PRINCIPIO CONTABILE N. 29 OIC

Il principio contabile n. 29 OIC ha rappresentato il perno sul quale l'Organo amministrativo ha tratto giustificazione alle modifiche del Bilancio.

Il Collegio Sindacale ritiene, in verità, che nella fattispecie, detto principio, il quale tratta dei *cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*, debba essere correttamente interpretato.

Intanto il *cambiamento di principi contabili* o di *stime contabili* è da intendersi nel raffronto fra l'attuale Bilancio di esercizio e il Bilancio di esercizio precedente: la sopravvenuta modifica del Progetto di bilancio “2014” è invece un ritorno “al passato” proprio sui criteri di valorizzazione dei crediti TIA e dopo che si era già adottato il principio civilistico corretto nell'ambito della <prima> versione.

Poi, tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio –quindi fra la data di chiusura dell'esercizio (31/12/2014) e la data di formazione del Bilancio (29/5/2015)- che devono essere recepiti nei valori di Bilancio, il principio contabile elenca tassativamente quei fatti che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio ma che si manifestano dopo la chiusura dell'esercizio.

Orbene, ad avviso di questo Collegio, la modifica legislativa di cui al DL 78/ 2015 non può essere considerata come *fatto intervenuto dopo la chiusura del Bilancio* perché norma del tutto estranea ai principi che governano la redazione del bilancio di esercizio di una Società per azioni. Né detta norma può essere affermata come idonea a consentire a posteriori una modifica dei criteri di stima di poste contabili per di più svincolati dai principi civilistici basati sul criterio della “prudenza”.

Si rileva altresì che l'eventuale riferimento a un'indotta modifica delle *stime contabili* in punto di valutazione dei crediti “TIA” rischia di deteriorare, come in effetti ha deteriorato, il prudente apprezzamento del valore dei crediti prima fatto dagli amministratori, supportato tuttora da una relazione tecnica chiara: si è passati infatti da una valutazione *soggettiva* già definita nel precedente bilancio a una valutazione *arbitraria*.

Sono quindi vari i fattori ostativi all'applicazione del principio contabile n. 29 nel senso sottointeso dagli amministratori:

- a-il lungo tempo trascorso (10 mesi) dalla chiusura del bilancio
- b-il persistente problema della continuità aziendale
- c-la non idonea e comunque intempestiva formalizzazione della asserita garanzia di esigibilità offerta dal Socio.

La modifica dei criteri di stima e valutazione dei crediti avviene dopo quasi undici mesi dalla chiusura del bilancio di esercizio e quindi in prossimità della chiusura del bilancio dell'esercizio successivo (2015) la cui evoluzione è *fatto intervenuto dopo la chiusura del Bilancio* 2014 di sicuro maggior rilievo rispetto a fatti asseritamente idonei a modificare le stime contabili 2014.

La modifica dei criteri di stima e valutazione dei crediti avviene quando è manifesta l'inottemperanza alle raccomandazioni ed ai richiami formalizzati dal Collegio Sindacale in punto di *continuità aziendale* ed attraverso cui alla data del 28 ottobre 2015 si palesava –ed oggi ancora si palesa- una vita utile della società breve che, in assenza di apporti finanziari, non va oltre le scadenze spiegate dal piano finanziario (15 dicembre) e quindi in aperto contrasto con gli asseriti impegni del socio riguardo alla applicazione del DL 78/2015.

La modifica dei criteri di stima e valutazione dei crediti è avvenuta comunque con formalizzazione di atti Comunali posteriore rispetto alla redazione del nuovo progetto di bilancio e comunque con effetti dipendenti da fattori esterni ad A.A.M.P.S., incerti e lontani nel tempo per i quali resterebbe imprescindibile un apprezzamento degli amministratori.

Il principio contabile n. 29 è invece esemplare nell'evidenziare che tra i fatti accaduti successivamente alla chiusura del bilancio, ancora oggi redatto secondo criteri di funzionamento, spicca la generica inottemperanza a quanto richiamato dal Collegio Sindacale con la precedente relazione al bilancio in merito al venir meno della continuità aziendale -dopo 10 mesi nulla si è fatto per garantirla- talché gli amministratori sarebbero stati obbligati oggi a rivedere se del caso i criteri di stima delle poste contabili secondo criteri liquidatori e non di funzionamento.

SULLA INTEGRITA' DEL CAPITALE

La forzatura impressa dall'organo amministrativo sui criteri di stima dei crediti “TIA” porta ad esporre, con il nuovo progetto di bilancio, un patrimonio netto non integro fornendo una informativa non veritiera della sua reale consistenza.

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

La responsabilità della redazione della **relazione sulla gestione** in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gen-

naio 2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

A nostro giudizio, seppur con le riserve di merito su esposte, la relazione sulla gestione resta coerente con il bilancio d'esercizio come modificato dagli amministratori.

SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

Il Collegio Sindacale ha avuto modo di esprimersi in merito alla *continuità aziendale* in più occasioni finanche nella relazione rassegnata sul Progetto di Bilancio originario ove fu precisato che il <<risultato di bilancio, tratto appunto con la applicazione di criteri di funzionamento e non già con criteri liquidatori, mantiene una sua valenza solo e soltanto se non si concretizzano nell'immediato futuro eventi e circostanze che possano far sorgere significative incertezze e seri dubbi sulla capacità di continuare a operare come nel caso in cui dovesse venire meno o non dovesse avverarsi il tempestivo intervento dell'Azionista posto oggi dinanzi all'ineludibile crocevia di coprire la perdita patita al 31/12/2014 attraverso la iniezione di nuovi mezzi propri liquidi.>>.

Al momento della redazione della presente relazione gli interventi necessari da parte del socio non sono stati condotti a termine e pertanto il mantenimento di criteri di funzionamento non è più consentito.

GIUDIZIO

A giudizio del Collegio Sindacale, il sopramenzionato bilancio –come adottato dall'Organo amministrativo in data 28 ottobre 2015, nel suo complesso non è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto non è redatto con chiarezza e non rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società A.A.M.P.S. Spa per l'esercizio chiuso al 31/12/2014. Se ne trae pertanto un **giudizio negativo**.

In merito alla permanenza della continuità aziendale e quindi alla persistente validità dei criteri di funzionamento adottati nella redazione del Bilancio chiuso al 31/12/2014 il Collegio Sindacale, in assenza –a tutto oggi- dei provvedimenti richiamati anche nella relazione al precedente Bilancio, esprime parimenti **giudizio negativo**.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta di cui abbiamo riferito nelle sezioni (B) e (C) della relazione al bilancio originario, invitiamo l'assemblea a non approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014, così come redatto dagli Amministratori, e ad adottare gli opportuni provvedimenti di legge.

Livorno, 13 novembre 2015

Il Collegio Sindacale
Il Presidente, Dottor Francesco Carpano
Dottoressa Patrizia Del Tredici
Dottor Alessandro Carrara

PRIMA RELAZIONE

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. (*Revisione Legale dei Conti*). A fini di chiarezza, la presente Relazione unitaria contiene, nella sezione (B), la relazione di revisione legale dei conti e nelle sezioni (C) e (D) la relazione sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta e le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Si precisa che l'attuale Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Francesco Carpano, nonché il membro effettivo, Dott. Alessandro Carrara, sono stati nominati in data 23/05/2014.

Il Collegio Sindacale, nelle persone dei suddetti Dott. Francesco Carpano e Dott. Alessandro Carrara, è stato forzosamente investito delle funzioni di ordinaria amministrazione previste dall'art. 2386 c.c. sin dalla propria nomina e fino al 06/08/2014, data in cui l'assemblea dei soci ha finalmente nominato Amministratore Unico il Sig. Marco Di Gennaro.

In data 28/07/2014 è stato nominato membro effettivo la Dott.ssa Patrizia Del Tredici, in sostituzione del sindaco dimissionario, Dott.ssa Laura Baldoni.

Dall'entrata in carica, il Collegio Sindacale, ai sensi delle previsioni statutarie e dell'art. 2477 c.c., ha svolto sia l'attività prevista dall'articolo 2403 C.C., sia le funzioni di revisore contabile previste dall'articolo 14 del D.Lgs. 39 del 27 gennaio 2010.

**(B) RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010, N. 39
(REVISIONE LEGALE DEI CONTI)**

IDENTIFICAZIONE DEL BILANCIO

Il Collegio Sindacale ha svolto il controllo legale del bilancio d'esercizio della società A.A.M.P.S. Spa chiuso al 31.12.2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società A.A.M.P.S. Spa ed è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Il lavoro svolto fornisce una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

Possiamo confermarvi che le singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico appresso esposte, nonché le informazioni contenute nella Nota Integrativa redatta in formato XBRL, concordano con le risultanze della contabilità aziendale, la cui regolare tenuta ai sensi di legge è stata da noi riscontrata:

Lo **Stato Patrimoniale** (comparato con le risultanze dell'esercizio precedente) risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

		Esercizio 2013	Esercizio 2014
Totale Attivo	€	61.049.047	56.116.808
Passività	€	45.620.729	62.087.077
Patrimonio Netto	€	15.428.318	(5.970.269)
Totale Passivo	€	61.049.047	56.116.808
Utile (Perdita) di esercizio	€	84.046	(21.398.590)

Conti d'ordine	€	21.962.882	18.833.714
----------------	---	------------	------------

Tale risultato trova conferma nel **Conto Economico** (comparato con le risultanze dell'esercizio precedente), riassunto come segue:

		Esercizio 2013	Esercizio 2014
Valore della produzione	€	41.853.529	40.706.100
Costo della produzione	€	40.944.826	57.351.684
Differenza	€	908.703	(16.645.584)
Proventi e oneri finanziari	€	(689.102)	(880.421)
Rettifiche attività finanziarie	€	(2.404)	0
Proventi e oneri straordinari	€	707.090	(2.669.445)
Risultato prima delle imposte		924.287	(20.195.450)
Imposte dell'esercizio		840.241	1.203.140
Utile (Perdita) di esercizio		84.046	(21.398.590)

La redazione del Bilancio e la valutazione delle voci è fatta oltre che secondo prudenza e competenza economica, nella prospettiva della continuazione della attività, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, e quindi adottando i cosiddetti criteri di *funzionamento*.

Nella fattispecie il presupposto della continuità aziendale è peraltro preordinato alla *persistenza del controllo analogo* esercitato dall'azionista Comune di Livorno nella principale forma della assistenza finanziaria adeguata al contesto economico patrimoniale e finanziario di A.A.M.P.S. Spa. Nel corso del 2014 detta assistenza finanziaria ha consentito alla *direzione aziendale* di esprimere una valutazione positiva circa la capacità di continuare ad operare nello svolgimento di un *servizio pubblico primario* e sul presupposto che comunque l'Azionista ha potuto dotare tempo per tempo la società, e sotto varie forme, del capitale di funzionamento minimo indispensabile a non dover degradare il proprio giudizio complessivo su di un piano *liquidatorio*. Il risultato di bilancio, tratto appunto con la applicazione di *criteri di funzionamento* e non già con *criteri liquidatori*, mantiene una sua valenza solo e soltanto se non si concretizzano nell'immediato futuro eventi e circostanze che possano far sorgere significative incertezze e seri dubbi sulla capacità di continuare a operare come nel caso in cui dovesse venire meno o non dovesse avverarsi il tempestivo intervento dell'Azionista posto oggi dinanzi all'ineludibile crocevia di coprire la perdita patita al 31/12/2014 attraverso la iniezione di nuovi mezzi propri liquidi.

REVISIONE PRECEDENTE

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal precedente organo di revisione con la precisazione che i rilievi ed i richiami rassegnati dagli altri revisori sono stati esaminati ed affrontati per quanto poteva restare attinente al lavoro di questo organo di revisione e controllo..

GIUDIZIO POSITIVO CON RICHIAMO DI INFORMATIVA

A giudizio del Collegio Sindacale, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società A.A.M.P.S. Spa per l'esercizio chiuso al 31/12/2014.

Si porge un richiamo di informativa in merito alla permanenza della *continuità aziendale* e quindi alla persistente validità dei criteri adottati nella redazione del Bilancio chiuso al 31/12/2014 a condizione che sia dato corso e con tempestiva esecuzione a quanto rassegnato dall'Organo Amministrativo.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La responsabilità della redazione della **relazione sulla gestione** in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della A.A.M.P.S. S.p.A. al 31 dicembre 2014 e con particolare riguardo ai segnali di incertezza ivi manifesti riguardo alla *continuità* della gestione e quindi allo sviluppo del piano industriale a cui deve associarsi il richiamo di informativa su rassegnato ed il pronto intervento dell'Azionista.

(C) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2403 E SEGUENTI, CODICE CIVILE

— *Attività di vigilanza*

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore Generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sociale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, nell'esercizio 2014 non abbiamo rilevato violazioni della legge o dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'assetto organizzativo della società ed abbiamo in più occasioni evidenziato l'inadeguatezza dello stesso (soprattutto nella forma monocratica di amministrazione in assenza di un quadro dirigenziale adeguato) solo in parte risolta con la nomina del Consiglio di Amministrazione formato da tre membri (ciascuno dotato di competenze diverse) avvenuta nel corso del nuovo esercizio 2015 (inadeguatezza conclamata da subito, ed al momento della nomina dell'attuale Collegio Sindacale menomata della contestuale nomina dell'organo amministrativo) e su i cui effetti questo Collegio avrà modo di esprimersi nell'immediato futuro.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza, al contrario, del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'attività di vigilanza, e soprattutto nelle fasi caratterizzate dalla mancanza dell'Organo Amministrativo, sono emersi fatti significativi pedissequamente menzionati nei verbali tempo per tempo redatti dal Collegio Sindacale, fatti che in questa sede non meritano di essere riproposti perché già a perfetta conoscenza del Socio.

Meritano al contrario menzione nella presente relazione le raccomandazioni in punto di regime di *continuità aziendale* come focalizzati nella sezione (B) della presente relazione perché argomento centrale soprattutto nel contesto della approvazione del Progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2014.

— *Bilancio di esercizio*

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a tale riguardo.

In considerazione della composizione della Voce «B.I. – Immobilizzazioni Immateriali» del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014, il Collegio ha dovuto esprimere *consensi* ai sensi dell'art. 2426, quinto e sesto comma, c.c..

Il Collegio nel corso dell'esercizio 2014 non ha rilasciato ulteriori pareri ai sensi di legge eccezion fatta per quanto al punto che precede e per quanto possa essere stato espresso durante il periodo di mancanza dell'organo amministrativo.

Nel corso dell'esercizio abbiamo verificato, con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione.

Abbiamo verificato la corrispondenza del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, e in aggiunta a quanto precede, vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Con riferimento alla valutazione della partecipazione Piattaforma Biscottino S.p.A., il Collegio ritiene corretto il mantenimento della valutazione a *valore di conferimento*, purché permanga la valenza strategica di detta partecipazione, così come manifestata in ultimo dal Socio nonostante la precedente decisione contraria della Giunta Comunale n. 88 del 2015 indirizzata a liquidare detta partecipazione.

Non si sono rese necessarie deroghe ai criteri di cui agli artt. 2423, 4° co. e 2423 bis, 2° comma.

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo aliquote che esprimono l'effettivo deperimento fisico ed economico e consentono la rappresentazione del valore residuo dei beni nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I ratei e risconti contengono quote di costi, comuni a due o più esercizi, in ragione del tempo.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, di cui è espressione il relativo fondo di rettifica.

I debiti sono iscritti in Bilancio al loro valore nominale.

Il Fondo Trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società verso i dipendenti in conformità alla vigente legislazione e del contratto di lavoro in essere.

Come affrontato nella sezione (B) della presente relazione la valutazione delle voci di bilancio da parte dell'organo amministrativo è stata svolta nella prospettiva della continuazione dell'attività ed a tale proposito il Collegio ritiene di aderire senza tuttavia evitare di riproporre considerazioni più volte rassegnate sull'argomento ed in particolare sul fatto che la *continuità aziendale* può essere affermata solo a fronte di un concreto esercizio del *controllo analogo* da parte dell'unico socio, il Comune di Livorno, e nella forma più incisiva di una assistenza finanziaria adeguata e tempestiva a favore di una partecipata *in house* che svolge un servizio pubblico di primaria importanza. In più di una circostanza si sono presentate situazioni di sofferenza e tensione finanziaria talché proprio in chiusura di esercizio fu rassegnato dall'organo amministrativo pro tempore un *piano finanziario* teso ad evidenziare chiaramente il fabbisogno di mezzi propri necessario e la cadenza di detto fabbisogno tale da garantire appunto la *continuità aziendale*, strumento quindi idoneo a ben indirizzare il Socio (sin dall'ottobre 2014) in azioni finanziarie imprescindibili e la cui esecuzione non consentiva e non consente più indugio come dimostrato oggi dal verificarsi dei presupposti previsti dall'art. 2484 c.c.. Si sono infatti manifestati contemporaneamente i presupposti previsti dalla citata norma, ovvero il conseguimento di una perdita superiore al terzo del capitale e la riduzione dello stesso al di sotto del minimo legale e pertanto devono essere espressamente richiamate le osservazioni svolte dall'organo amministrativo con la Relazione sulla Gestione allegata al bilancio chiuso al 31/12/2014, attraverso cui si dà particolare spazio alla fondatezza delle ragioni che hanno determinato le perdite.

Dall'esame della complessiva documentazione prodotta dall'organo amministrativo il Collegio sindacale osserva quanto segue:

- 1-le perdite sono riconducibili alla corretta *valutazione* di talune poste contabili attive ed alla prudente identificazione di Fondi Rischi specifici in relazione a fatti e circostanze contenziose;
- 2-la relazione dell'organo amministrativo chiarisce la natura e le cause delle perdite emerse nel bilancio al 31/12/2014, assumendo da subito funzione propedeutica e strumentale -perché di per se già predisposta sulla ba-

se delle norme civilistiche e dei principi contabili applicabili in base agli artt. 2446 e seguenti c.c.- alla delibera di copertura delle perdite da parte del Socio;

3-le proposte dell'organo amministrativo in ordine alle azioni da adottare e le relative misure attuative sono improntate ai principi di corretta amministrazione e rispettose dei limiti di legge e delle previsioni statutarie.

(D) CONCLUSIONI

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta di cui abbiamo riferito nelle sezioni (B) e (C) della presente relazione, invitiamo l'assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014, così come redatto dagli Amministratori formulando al contempo piena adesione alla proposta avanzata in merito alla necessità di procedere con la copertura integrale della perdita di esercizio senza indugio alcuno.

Stante quanto sopra il Collegio Sindacale invita l'Organo Amministrativo a voler convocare sin da subito l'assemblea dei soci per gli opportuni provvedimenti.

Livorno, 12 giugno 2015

Il Collegio Sindacale